

2018



YOUR QUALITY IT PARTNER

Azionisti e Organi Sociali

Azionisti	Azioni	Capitale	%
Fabio Massimo Erri	569.578	284.789,00	43,14 %
Franca Tarantino	330.000	165.000,00	25,00 %
Pietro Marcassoli	137.940	68.970,00	10,45 %
Sergio Mazzoleni	90.727	45.363,50	6,87 %
Fiorenzo Erri	87.492	43.746,00	6,62 %
Aurelio Agnelli	33.000	16.500,00	2,50 %
Gianfranco Pezzoli	23.085	11.542,50	1,74 %
Diego Mazzoleni	13.978	6.989,00	1,06 %
Elios Ruggeri	13.680	6.840,00	1,04 %
Graziella Breviario	13.680	6.840,00	1,04 %
Francesco Ruggeri	6.840	3.420,00	0,52 %

Consiglio di Amministrazione

Carica

Fiorenzo Erri	Presidente
Fabio Massimo Erri	Amministratore Delegato
Aurelio Agnelli	Consigliere

Collegio Sindacale

Carica

Sergio Mazzoleni	Presidente
Gianpaolo Moretti	Sindaco effettivo
Oriana Mazzoleni	Sindaco effettivo
Gianantonio Giuliani	Sindaco supplente
Roberto Gattini	Sindaco supplente

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: QCOM S.P.A.

Sede: VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 - 24047

Capitale sociale: 660.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA:

Partita IVA: 02756390163

Codice fiscale: 02756390163

Numero REA: BG 320886

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 611000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.901	23.992
5) avviamento	816.343	873.175
7) altre	28.857	64.776
Totale immobilizzazioni immateriali	858.101	961.943
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	1.144.862
2) impianti e macchinario	3.750	11.250
3) attrezzature industriali e commerciali	100.731	33.583
4) altri beni	631.377	451.836
Totale immobilizzazioni materiali	735.858	1.641.531
Totale immobilizzazioni (B)	1.593.959	2.603.474
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	280.655	225.045
5) acconti	627	507
Totale rimanenze	281.282	225.552
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.128.104	2.665.882
Totale crediti verso clienti	2.128.104	2.665.882
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	205.000
Totale crediti verso imprese controllate	-	205.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.363	281.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	65.481
Totale crediti tributari	194.363	347.351
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.995	35.903
Totale crediti verso altri	96.995	35.903
Totale crediti	2.419.462	3.254.136
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	2.700	12.700
6) altri titoli	789	789
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.489	13.489
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.123.123	1.254.408
3) danaro e valori in cassa	504	69
Totale disponibilità liquide	1.123.627	1.254.477
Totale attivo circolante (C)	3.827.860	4.747.654
D) Ratei e risconti	1.787.278	2.171.209

Totale attivo	7.209.097	9.522.337
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	660.000	660.000
IV - Riserva legale	17.419	36.051
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	-	170.825
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	170.824
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	339.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	173.511	179.287
Totale patrimonio netto	850.929	1.385.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.002.741	857.088
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	695.207	652.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	810.419	1.995.574
Totale debiti verso banche	1.505.626	2.648.181
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.905	3.078.500
Totale debiti verso fornitori	1.875.905	3.078.500
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.208	151.715
Totale debiti tributari	281.208	151.715
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.038	123.851
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.038	123.851
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.835	166.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.750	3.750
Totale altri debiti	178.585	170.476
Totale debiti	3.982.362	6.172.723
E) Ratei e risconti	1.373.065	1.107.187
Totale passivo	7.209.097	9.522.337

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.184.063	8.132.167
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	55.611	76.474
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	134.513	150.499
altri	97.954	218.459
Totale altri ricavi e proventi	232.467	368.958
Totale valore della produzione	10.472.141	8.577.599
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	456.936	353.795
7) per servizi	4.962.595	4.148.512
8) per godimento di beni di terzi	288.531	244.896
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.859.890	2.416.265
b) oneri sociali	674.297	597.615
c) trattamento di fine rapporto	191.634	171.495
e) altri costi	-	39.072
Totale costi per il personale	3.725.821	3.224.447
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.842	105.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.720	184.049
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.553	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	329.115	289.207
14) oneri diversi di gestione	412.217	57.802
Totale costi della produzione	10.175.215	8.318.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	296.926	258.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.982	2.140
Totale proventi diversi dai precedenti	1.982	2.140
Totale altri proventi finanziari	1.982	2.140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.803	29.313
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.803	29.313
17-bis) utili e perdite su cambi	(20)	(40)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.841)	(27.213)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	10.000	-
Totale svalutazioni	10.000	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(10.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	264.085	231.727
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	90.574	50.410
imposte differite e anticipate	-	2.030
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	90.574	52.440
21) Utile (perdita) dell'esercizio	173.511	179.287

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	173.511	179.287
Imposte sul reddito	90.574	52.440
Interessi passivi/(attivi)	22.821	27.213
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.820)	(25.778)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	285.086	233.162
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	191.634	171.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	318.652	289.207
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(37.355)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	510.286	423.347
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	795.372	656.509
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(55.730)	923.239
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	742.778	(142.039)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.192.791)	189.345
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	383.931	(1.807.356)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	269.804	128.903
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	223.029	12.805
Totale variazioni del capitale circolante netto	371.020	(695.103)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.166.393	(38.594)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.836)	(27.213)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.919)	6.824
(Utilizzo dei fondi)	(45.980)	(58.841)
Totale altre rettifiche	(94.735)	(79.230)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.071.657	(117.824)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(430.366)	(523.736)
Disinvestimenti	1.820	105.585
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(2.700)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(428.546)	(420.851)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	42.600	585.533
Accensione finanziamenti	64.477	1.362.028
(Rimborso finanziamenti)	(881.038)	(489.873)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(66.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(773.961)	1.391.688
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(130.850)	853.013

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.254.408	401.389
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	69	75
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.254.477	401.464
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.123.123	1.254.408
Danaro e valori in cassa	504	69
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.123.627	1.254.477

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Premessa

Con atto Notaio Stefano Finardi con studio in Treviglio, in data 18.09.2018 con data effetto 01.10.2018, è stata effettuata la scissione parziale della società QCOM SPA mediante assegnazione del ramo di azienda relativo alla gestione immobiliare, alla società di nuova costituzione GEOLINK SRL con sede in Treviglio.

Attività svolta

La società svolge la propria attività nel settore delle telecomunicazioni, ed è in possesso delle licenze ministeriali necessarie per operare sul mercato delle comunicazioni elettroniche e di telefonia in postazione fissa.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le poste monetarie, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -20, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(20)
Utili su cambi	
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-20

Si precisa che non sono state contabilizzate né perdite né utili su cambi presunti perché di importi non rilevanti.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio poiché non sono presenti in bilancio dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 858.101.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

I **diritti di brevetto industriale** quali le concessioni, licenze, marchi, sono ammortizzati con l'applicazione dell'aliquota pari al 5% mentre i **diritti di utilizzazione opere d'ingegno** quali i software sono ammortizzati con l'applicazione dell'aliquota pari al 33,33% e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 12.901.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale, alla voce B.I.5, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, per l'importo di euro 816.343 nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. La vita utile è stata stimata, attraverso il ricorso a criteri il più oggettivi possibili, in un arco temporale pari a 20 anni, con relativa

applicazione di una quota di ammortamento pari al 5%. Poiché l'avviamento è stato iscritto antecedentemente al 01.01.2016, la società ritiene di continuare ad applicare tale metodo di ammortamento senza modifiche alla luce dei nuovi OIC.

Nella voce **altre immobilizzazioni immateriali**, classificata nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 28.857, sono ricomprese le migliori su beni di terzi che vengono ammortizzate con quote di ammortamento che variano a seconda della durata del contratto.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	858.101
Saldo al 31/12/2017	961.943

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Totale variazioni	0	0	(11.091)	0	(56.832)	0	(35.919)	(103.842)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	193.780	0	1.108.244	-	317.516	1.619.540
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	180.879	0	291.901	-	288.659	761.439
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	12.901	-	816.343	-	28.857	858.101

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 735.858, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti e macchinario;
- 2) attrezzature industriali e commerciali;
- 3) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'anno sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, eccetera.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Specifici	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Beni inferiori ad euro 516,46	25% 100%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, che a seconda della destinazione d'uso dell'immobile è stato della misura del 20% o del 30%.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Si precisa che a seguito della scissione parziale della società come specificato in premessa, avendo assegnato il ramo di azienda relativo alla gestione immobiliare alla società di nuova costituzione GEOLINK SRL, nel nostro bilancio al 31.12.2018 non sono più presenti nello stato patrimoniale, le voci dei "terreni", dei "fabbricati" e del "f.do amm.to fabbricati" poiché alla società beneficiaria GEOLINK SRL è stata assegnata la piena proprietà dei beni immobili.

Per quanto riguarda l'ammortamento dei fabbricati si specifica che il calcolo è stato effettuato per il periodo di nostra competenza e cioè fino alla data del 30.09.2019 poiché dal 01.10.2019 ha effetto la scissione.

Inoltre, con la scissione, sono stati assegnati alla società GEOLINK SRL anche gli impianti di allarme e gli impianti di condizionamento, beni che erano completamente ammortizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	735.858
Saldo al 31/12/2017	1.641.531
Variazioni	-905.673

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.285.883	246.815	598.154	2.599.323	-	4.730.175
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	141.021	235.565	564.571	2.147.487	-	3.088.644
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.144.862	11.250	33.583	451.836	-	1.641.531
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	93.567	336.799	0	430.366
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.122.909	0	0	0	0	1.122.909

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	21.953	7.500	26.420	158.847	0	214.720
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	1.589	0	1.589
Totale variazioni	(1.144.862)	(7.500)	67.148	179.541	0	(905.673)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	246.815	691.721	2.937.711	-	3.876.247
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	243.065	590.991	2.306.334	-	3.140.390
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	3.750	100.731	631.377	-	735.858

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio in merito ai singoli contratti.

Relativamente al contratto di leasing numero IF 962866 stipulato con Unicredit Leasing in data 28.06.2007 e successivamente integrato in data 10.03.2011 avente per oggetto l'acquisto di un immobile, si precisa che con la scissione specificata in premessa, alla società beneficiaria GEOLINK SRL viene ceduto anche il contratto di leasing a partire dall'anno 2019.

Inoltre, in data 06.12.2018 viene stipulato un nuovo contratto di leasing con la Porsche Financial Services Italia Spa numero CN 63880 avente per oggetto l'acquisto di un'autovettura. Per questo leasing nell'esercizio 2018 nel mese di dicembre è stata versta solo la rata relativa al maxi-canone e quindi impatta sul conto economico solo per una piccola quota del risconto attivo, infatti il primo canone scade nel mese di gennaio 2019.

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2017	221.238
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	14.882
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	8.388
Costo sostenuto dal concedente	496.076
Costo di iscrizione in bilancio	496.076
Fondo ammortamento al 31.12.2017	111.617
Valore netto del bene al 31.12.2017	384.459

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.827.860. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 919.794.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla rivendita.

Con riguardo ai criteri di classificazione, si specifica che per la contabilizzazione del servizio prepagato si è preferito utilizzare la tecnica del risconto attivo in luogo della imputazione a rimanenze finali utilizzata nell'esercizio 2016. Precisamente, al termine del 2016 è stato contabilizzato nelle rimanenze finali l'importo di 1 milione di euro acquistato durante l'esercizio e non ancora usufruito. Nel 2017, tale importo, unitamente a quanto ulteriormente acquistato in corso d'anno, è stato iscritto a costo nel conto economico e riscontato al futuro esercizio per la parte non ancora utilizzata. Questo criterio si è continuato ad utilizzarlo anche per l'anno 2018.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale. Per tale voce non si è reso necessario applicare il costo ammortizzato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 281.282.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Variazione
Prodotti finiti e merci	225.045	280.655	55.610
Acconti	507	627	120
Totale rimanenze	225.552	281.282	55.730

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Si precisa che nel bilancio al 31.12.2018 non è più presente la voce C.II.2 Crediti verso controllate che nello scorso esercizio ammontava ad euro 205.000.

Tale importo era così formato:

- euro 195.000 credito nei confronti di QUALITYGEST SRL;
- euro 10.000 credito nei confronti di CORIWEB SRL.

Relativamente al credito di euro 195.000 si precisa che la nostra società ha rinunciato a seguito cessazione della società controllata QUALITYGEST SRL.

Relativamente al credito di euro 10.000 si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 è stato rimborsato dalla società CORIWEB SRL.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016. La nostra società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede di Treviglio, denominati:

Progetto 1: Attività di studio sperimentale su nuove soluzioni informatiche finalizzate allo sviluppo di moduli software di automazione del processo di provisioning dei vari servizi, con l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza Qcom.

Progetto 2: Attività di studio e di sviluppo sperimentale su nuove soluzioni tecniche e informatiche finalizzate all'automazione dei processi di vendita di prodotti o di servizi.

Tale credito d'imposta è iscritto per euro 134.519.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Somma da incassare	Data di incasso/utilizzo	Causale
Stato italiano	134.519	Da compensare	Credito d'imposta ai sensi della Legge n. 145/2018

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.419.462.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.665.882	(537.778)	2.128.104	2.128.104
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	205.000	(205.000)	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	347.351	(152.988)	194.363	194.363
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.903	61.092	96.995	96.995

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.254.136	(834.674)	2.419.462	2.419.462

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 96.995

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso personale	16.367
Altri crediti	70.492
Cauzioni commerciali	10.136
Totale	96.995

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D.LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altre partecipazioni;
- altri titoli;

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 3.489, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 3.489.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	12.700	(10.000)	2.700
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	789	0	789
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.489	(10.000)	3.489

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Le partecipazioni in imprese controllate indicate nel bilancio al 31.12.2018 tra le attività finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione al capitale sociale della società CORIWEB SRL per euro 2.500 e dalla partecipazione al capitale sociale della società CONSORZIO PIP per euro 200.

Si precisa che era presente anche la partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società QUALITYGEST SRL per euro 10.000 la quale è stata azzerata a seguito cessazione attività della società stessa.

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli, aventi importo non rilevante per euro 789, non sono destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.123.627, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.254.408	(131.285)	1.123.123
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	69	435	504
Totale disponibilità liquide	1.254.477	(130.850)	1.123.627

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 1.787.278. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.381	(217)	1.164
Risconti attivi	2.169.828	(383.714)	1.786.114
Totale ratei e risconti attivi	2.171.209	(383.931)	1.787.278

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi leasing	23.217	26.520
Risconti attivi su licenze software	37.267	64.245
Risconti attivi su connessioni internet	56.502	53.452
Risconti attivi su domini data center	75.660	83.799

Risconti attivi su noleggio automezzi	33.887	18.035
Risconti attivi su spese pubblicità	8.822	20.384
Risconti attivi su prodotti sicurezza informatica	20.464	31.748
Risconti attivi su contratti recupero crediti	1.131	3.580
Risconti attivi su contratti assistenza tecnica	10.142	9.189
Risconti attivi su prestazioni professionali diverse	3.934	5.629
Risconti attivi su infrastrutture di rete		23.850
Risconti attivi su consulenze tecniche	5.680	10.969
Risconti attivi su commissioni bancarie	744	1.068
Risconti attivi su consulenze commerciali	7.569	13.180
Risconti attivi servizio prepagato	1.483.817	1.804.180
Risconti attivi altri noleggi	4.776	
Risconti attivi affitti	12.500	
TOTALE	1.786.114	2.169.828

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi su competenze bancarie	1.164	1.381
TOTALE	1.164	1.381

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 850.929 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 534.410.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Si precisa che la diminuzione del patrimonio netto è dovuta dalla scissione parziale della nostra società, avvenuta con atto notarile Dott. Stefano Finardi del 18.09.2018, mediante assegnazione del ramo di azienda relativo alla gestione immobiliare alla società di nuova costituzione GEOLINK SRL.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	660.000	-	-		660.000
Riserva legale	36.051	8.964	(27.596)		17.419
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	170.825	-	(170.825)		-
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	170.824	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	339.177	170.323	(509.500)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	179.287	-	-	173.511	173.511
Totale patrimonio netto	1.385.339	-	(707.921)	173.511	850.929

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	660.000	B
Riserva legale	17.419	AB

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Totale	677.418	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sottovoce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	857.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	191.634
Altre variazioni	(45.981)
Totale variazioni	145.653
Valore di fine esercizio	1.002.741

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4)b per euro 810.419

aventi scadenza superiore a 12 mesi la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

La differenza tra il valore nominale del debito, al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione, e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato, è stata rilevata a Conto economico:

- tra gli oneri finanziari, alla voce C.17, per complessivi euro 19.227.

In bilancio non sono stati iscritti debiti di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi e la cui valutazione non è stata effettuata a costo ammortizzato perché non esistenti. L'unico finanziamento rilevato senza applicazione del criterio del costo ammortizzato si concluderà infatti a giugno dell'anno 2019.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015, usufruendo della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli a valore nominale.

In bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) a per euro 695.207

aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.875.905, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi (liquidati a gennaio 2019)	154.441

Altri debiti	20.394
Totale	174.835

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.982.362.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.648.181	(1.142.555)	1.505.626	695.207	810.419
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.078.500	(1.202.595)	1.875.905	1.875.905	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	151.715	129.493	281.208	281.208	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.851	17.187	141.038	141.038	-
Altri debiti	170.476	8.109	178.585	174.835	3.750
Totale debiti	6.172.723	(2.190.361)	3.982.362	3.168.193	814.169

Si precisa che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.505.626	1.505.626
Debiti verso fornitori	1.875.905	1.875.905
Debiti tributari	281.208	281.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.038	141.038
Altri debiti	178.585	178.585
Totale debiti	3.982.362	3.982.362

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 1.373.065.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	276.331	222.066	498.397
Risconti passivi	830.856	43.812	874.668
Totale ratei e risconti passivi	1.107.187	265.878	1.373.065

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi su ricavi	874.668	830.856
Totale	874.668	830.856

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi del personale	497.718	252.298
Ratei passivi altri	679	24.033
Totale	498.397	276.331

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.184.063

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 232.467.

Si precisa che alla voce A 5) a "Altri ricavi e proventi-Contributi in conto esercizio" accoglie la sopravvenienza attiva per credito ricerca e sviluppo anno 2018 pari ad euro 134.519.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	10.184.063
Totale	10.184.063

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.175.215.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato i seguenti debiti al costo ammortizzato, la voce C17 comprende:

- la differenza negativa tra il valore attuale rideterminato del debito ed il suo precedente valore contabile, per l'importo totale di euro 19.227.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.687
Altri	116
Totale	24.803

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -20.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Utili commerciali realizzati nell'esercizio		3
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(20)	(43)
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		

Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	-20	-40

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione che la nostra società deteneva nella società QUALITYGEST SRL, per euro 10.000.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A 5) l'importo di euro 134.513 quale sopravvenienza attiva per la contabilizzazione del credito di imposta per ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 le perdite su crediti per euro 360.915, dovute alla contabilizzazione della rinuncia al finanziamento erogato negli esercizi precedenti in favore della collegata QUALITYGEST SRL per euro 195.000 e per la restante parte alla contabilizzazione degli importi di piccola entità di crediti verso clienti che non sono mai stati incassati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state rilevate imposte differite attive e/o passive in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti

verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- disinvestimenti di immobilizzazioni materiali per euro 1.124.728 e dall'acquisto delle stesse per euro 430.366.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento nel 2018 sono sotto forma di capitale di terzi e derivano da incremento di depositi bancari, dall'accensione di nuovi finanziamenti, "sterilizzati" in piccola parte dal rimborso di finanziamenti in corso.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento-
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	10
Impiegati	62
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	264.294	10.920

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La società non ha revisori legali in quanto il collegio sindacale è investito anche dell'incarico per la revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 660.000, è rappresentato da numero 1.320.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,50 cadauna. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono due, entrambe in favore del fornitore TIM e sono pari ad euro 650.607.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 173.511,01, come segue:

- il 5%, pari a euro 8.675,55, alla riserva legale;
- euro 164.835,46 alla riserva straordinaria;

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

- nulla da rilevare

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

- nulla da rilevare

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Treviglio, 22 Marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Consiglio di Amministrazione

Erri Fiorenzo

Consigliere

Agnelli Aurelio

Consigliere

Erri Fabio Massimo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Dott. Perego Paolo, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

QCOM S.P.A.

Sede in VIA ROGGIA VIGNOLA 9

Capitale sociale euro 660.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 02756390163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 02756390163

Nr. R.E.A. BG 320886

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2018, che hanno portato un utile di euro 173.511 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Struttura di governo e assetto societario

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea l'organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- Collegio Sindacale;

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti, durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Mercati in cui l'impresa opera

Come ben sapete, Qcom svolge la propria attività nel settore delle Telecomunicazioni, dove opera in qualità di operatore di Telefonia Fissa e Internet, rivolgendosi ad un mercato esclusivamente business.

Caratteristiche della società in generale

La situazione della Società si presenta a solida e in crescita.

Il Bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione conferma il trend positivo, l'esercizio 2018 registra infatti un utile per il settimo anno consecutivo.

Nel corso dell'anno 2018 si è finalizzato il progetto di scissione immobiliare con la creazione della società Geolink S.r.l. La scissione ha rappresentato la volontà di separare l'attività di fornitura di servizi di telecomunicazioni e di realizzazione e gestione di reti di telecomunicazioni per servizi globali, dall'attività immobiliare.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 850.929. La diminuzione rispetto all'anno 2017 è dovuta al trasferimento di euro 705.531,03 a favore della società Geolink S.r.l. mediante l'operazione di scissione.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.123.627, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 280.655.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 2.128.104 esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.541.258, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.875.905 e delle banche per euro 695.207.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.073.880 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 792.598. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi:

- Il valore della produzione ammonta a euro 10.472.141 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 1.894.542.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità**, ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

Per una migliore confrontabilità dei dati tra i due esercizi si sono apportate alcune modifiche sul riclassificato 2017.

Conto economico riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	10.184.063	8.132.167
Produzione interna	55.611	76.474
Altri ricavi e proventi	232.467	368.957
Valore della produzione operativa	10.472.141	8.577.598
Costi esterni operativi	-5.708.063	-4.747.203
Valore aggiunto	4.764.078	3.830.395
Costi del personale	-3.725.821	-3.224.448
Oneri diversi di gestione tipici	-412.216	-57.802
Costo della produzione operativa	-9.846.100	-8.029.453
Margine Operativo Lordo	626.041	548.145
Ammortamenti e accantonamenti	-329.115	-289.207
Margine Operativo Netto	296.926	258.938
Risultato dell'area finanziaria	-22.841	-27.212
Risultato corrente	274.085	231.726
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-10.000	0
Componenti straordinari	0	0
Risultato ante imposte	264.085	231.727
Imposte sul reddito	-90.574	-52.440
Risultato netto	173.511	179.287

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
ROE - (Return on Equity)	20,39 %	12,94 %
ROI - (Return on Investment)	28,12 %	10,01 %
ROA - (Return on Assets)	4,12 %	2,72 %
ROS - (Return on Sales)	2,92 %	0,64 %

Per una migliore confrontabilità degli indici tra i due esercizi si sono apportate alcune modifiche sul 2017.

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività, è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori finanziari

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	858.101	Capitale sociale	660.000
Imm. materiali	735.858	Riserve	190.929
Imm. finanziarie	0		
Attivo fisso	1.593.959	Mezzi propri	850.929
Magazzino	281.282	Altri debiti oltre es.	3.750
Liquidità differite	4.210.229	Debiti v/banche oltre es.	810.419
Liquidità immediate	1.123.627	Tfr	1.002.741
Attivo corrente	5.615.138	Passività consolidate	1.816.910
		Debiti v/banche entro es.	695.207
		Debiti v/fornitori	1.875.905
		Debiti tributari	281.208
		Debiti prev. e sic. sociale	141.038
		Altri debiti entro es.	174.835
		Ratei e risconti	1.373.065
		Passività correnti	4.541.258
Capitale investito	7.209.097	Capitale di finanziamento	7.209.097

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di struttura essenziale	-743.030	-1.488.616
Quoziente di auto copertura delle immobilizzazioni	0,53	0,48
Margine di struttura globale	1.073.880	1.367.796
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni	1,67	1,48

Il margine di struttura essenziale è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il quoziente di auto copertura delle immobilizzazioni si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il margine di struttura globale è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	7,47	5,87
Indice di indebitamento (Leverage)	1,24	1,87

Rispetto all'anno precedente si è ritenuto opportuno sostituire il quoziente di indebitamento finanziario con l'indice di indebitamento (leverage).

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

L'indice di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Capitale circolante netto	1.073.880	1.367.795
Quoziente di disponibilità	1,24	1,26
Margine di tesoreria	792.588	1.142.243
Quoziente di tesoreria	1,17	1,22

Per una migliore confrontabilità dei dati tra i due esercizi si sono apportate alcune modifiche sul 2017.

Il Capitale Circolante Netto è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi non finanziari

Il rischio derivante all'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie. La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle Telecomunicazioni espone la nostra società a rischi i mancata conformità. Per affrontare e superare tali criticità, la società mantiene una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiega consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”* (art.2428 c.2).

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Quadri		Impiegati	
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Uomini	5	5	33	30
Donne	5	5	31	29
Totali	10	10	64	59

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Giorni assenza per infortunio				
2018	2017	2016		
0	0	0		

Giorni assenza per malattia				
2018	2017	2016		
538	488	414		

Attività di Ricerca e sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati nello scorso esercizio ad indirizzare i nostri sforzi in particolare su due progetti di ricerca e sviluppo che si ritengono particolarmente innovativi:

Progetto 1 - Attività di studio sperimentale su nuove soluzioni informatiche finalizzate allo sviluppo di moduli software di automazione del processo di provisioning dei vari servizi, con l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza Qcom.

Progetto 2 - Attività di studio e di sviluppo sperimentale su nuove soluzioni tecniche e informatiche finalizzate all'automazione dei processi di vendita di prodotti o di servizi.

Parte degli stessi sono tutt'oggi in corso. Si confida che il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare ad un significativo incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Alla luce degli sviluppi del mercato, e del presumibile aumento della concorrenza nel nostro settore, riteniamo quanto mai opportuno potenziare la rete di vendita ricorrendo a contratti di agenzia con agenti anche non monomandatari.

Lo scopo è quello di offrire il nostro prodotto anche in zone geografiche in cui oggi siamo presenti solo sporadicamente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione intende impostare una nuova politica produttiva, da concordare con la forza-lavoro, in modo che nei prossimi anni non sia più necessario procedere ad assunzioni di personale qualificato.

Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari a euro 8.676;
- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a euro 164.835.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Treviglio, 22 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **ERRI FIORENZO**